

FAQ al 15/5/20

PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE, MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 183 PRIMO COMMA DEL DLGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER IL PERIODO DI ANNI 16 (SEDICI) CIG 82389959C0

5D) si chiede di verificare l'esatta corrispondenza tra l'allegato "SC" (scheda classificazione illuminotecnica ipotizzata per le zone omogenee) e l'allegato "TV" (tabella valutazione livello illuminazione rete viaria), e tra i due allegati sopraccitati con le tavole planimetriche dell'Allegato 2.

Si segnala che il paragrafo 2.8 dell'Allegato 1 – Relazione tecnica illustrativa, intitolato "Prescrizioni particolari per gli elementi contigui" risulta incompleto.

R) si sta provvedendo con la rettifica della documentazione, a breve sarà disponibile la documentazione corretta.

6D) In riferimento a quanto prescritto nel paragrafo 15.3 del Disciplinare di Gara, che definisce i limiti dimensionali degli elaborati che costituiscono il progetto definitivo, si chiede di confermare se la dicitura "*i punti 8.1.1 e 8.1.3 dovranno complessivamente essere contenuti in max 10 pagine formato A4*", è da intendersi che, la somma delle pagine a disposizione per descrivere tali *punti 8.1.1. e 8.1.3* (della relazione di rilievo) non debba superare le 10 unità.

Si chiede anche di fornire la medesima precisazione per i punti 8.2.1, 8.2.2, 8.2.3, che "*dovranno complessivamente essere contenuti in max 40 pagine formato A4*".

R) Si conferma quanto riportato nel disciplinare di gara. I due punti (8.1.1 e 8.1.3) dovranno essere complessivamente descritti in un massimo di 10 pagine formato A4.

Idem per i punti 8.2.1, 8.2.2, 8.2.3, dovranno essere descritti complessivamente in un massimo di 40 pagine formato A4.

7D) In riferimento a quanto prescritto nel paragrafo 15.3 del Disciplinare di Gara, che definisce i limiti dimensionali degli elaborati che costituiscono il progetto definitivo, si chiede se, laddove sono ammessi formati A4, allo scopo di fornire maggior dettaglio, possano essere utilizzati anche formati più grandi (ad esempio A3) e se, in tal caso, ciascuna pagina di formato doppio, possa continuare ad essere conteggiata come singola.

R) E' possibile l'utilizzo di pagina in formato A3, ma in tale caso sarà conteggiata come doppia pagina A4.

8D) Con particolare riferimento al Documento "Allegato 1 - Relazione Tecnica Illustrativa" e al relativo "Allegato SC - Scheda classificazione illuminotecnica ipotizzata per le zone omogenee", nonché ai diversi Elaborati Grafici e ai modelli di dichiarazione denominati "2983-MD5.1-FPPA-V02-R0" e "2983-MD5.2-FPPA-V02-R0" si segnala quanto di seguito riportato: analizzando i documenti e le informazioni ivi contenute, si riscontrano delle incongruenze, in termini di numerazione, denominazione e/o localizzazione di alcune zone omogenee.

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune anomalie riscontrate per la zona omogenea denominata Z027: All'interno degli elaborati grafici resi disponibili dalla Stazione Appaltante non sono stati riscontrati punti luce associati alla zona omogenea Z027 ed in corrispondenza della stessa è indicato un quadro elettrico denominato "QPRI". La stessa zona omogenea Z027 nel documento "Allegato SC - Scheda classificazione illuminotecnica ipotizzata per le zone omogenee" e nei documenti denominati "2983-MD5.1-FPPA-V02-R0" e "2983-MD5.2-FPPA-V02-R0" è stata definita "PARCHEGGIO VIA

GORIZIA”, mentre negli Elaborati Grafici la denominazione “PARCHEGGIO VIA GORIZIA” sembrerebbe essere associata alla zona omogenea Z028. Tale incongruenza è stata ripetuta più volte all’interno dei documenti forniti. Le zone omogenee da Allegato SC risultano essere infatti numerate da Z001 a Z715, mentre la numerazione degli elaborati grafici termina con la zona omogenea Z718.

Si chiede altresì di chiarire il significato di “QPRI” e se gli impianti di illuminazione pubblica, associati alla rispettiva zona

R) si sta provvedendo con la rettifica della documentazione, a breve sarà disponibile la documentazione corretta.

QPRI: si tratta di quadri di impianti privati ed esclusi dall’intervento di riqualifica e gestione, inseriti al solo scopo di precisazione. La zona omogenea indicata nelle immediate vicinanze del QPRI su pubblica strada non è da intendersi esclusa.

9D) si chiede se sia possibile considerare non obbligatorio il rilascio dell’attestato del sopralluogo da parte dell’Ente, permettendo agli operatori di autocertificare la presa visione dei luoghi (sopralluogo che gli operatori potranno svolgere autonomamente).

In caso di risposta negativa alla richiesta di cui sopra si chiedono indicazioni in merito alla data a partire dalla quale sarà possibile richiedere l’appuntamento per il sopralluogo ed alla data entro la quale dovrà essere svolto.

R) Il sopralluogo è obbligatorio e deve essere effettuato con le modalità già stabilite nel disciplinare di gara.

10D) In riferimento a quanto indicato nel Disciplinare di Gara al paragrafo 6.3, a pagina 16, fra i Requisiti di capacità tecnica e professionale è stato inserito al punto 10: “Nel caso in cui l’operatore si avvalga di uno o più soggetti qualificati per la realizzazione del progetto, gli oneri di progettazione dovranno essere indicati nel Quadro Economico in sede di offerta e dovranno essere corrisposti al progettista secondo le modalità stabilite dal disciplinare con il progettista previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato. Copia del disciplinare e della prova dei pagamenti dovranno essere trasmessi in copia alla amministrazione concedente”.

Siamo a chiedere conferma che tale richiesta faccia riferimento al progetto di tipo esecutivo e pertanto, in fase di offerta, debbano essere indicati solo gli oneri di progettazione nel quadro economico.

R) gli oneri di progettazione si riferisco al progetto esecutivo

11D) Si chiede conferma che non sia richiesto il PASSOE nella documentazione amministrativa

R) non è richiesto il PASSOE.

12D) con riferimento al requisito di capacità economico-finanziaria”: “Di avere un fatturato annuo minimo, nel settore di attività oggetto dell’appalto, relativo agli ultimi tre esercizi disponibili, non inferiore ad euro 6.400.000,00 (seimilioniquattrocentomila/00 euro). In considerazione del particolare contenuto tecnico, organizzativo ed economico delle attività oggetto di contratto e della struttura complessa ed unitaria delle prestazioni considerate, il fatturato minimo nel settore di attività oggetto di contratto, deve ritenersi riferito ai “servizi di gestione impianti illuminazione pubblica inclusa fornitura di energia elettrica”

Si chiede l’applicazione dell’art. 95 del D.P.R.207/2010, in base al quale il requisito del fatturato minimo specifico di cui sopra, possa essere in alternativa sostituito da un fatturato complessivo annuo incrementato in una percentuale compresa tra 1,5 e 3 volte

R) Il richiamo all’art. 95 DPR 207/2010 nel caso specifico non è adeguato per due ordini di ragioni. In primo luogo perché l’art. 95 207/2010 potrebbe sopperire nel

caso in cui il bando avesse previsto genericamente i requisiti del concessionario e non già predeterminato come nel caso di specie una puntuale disciplina di gara. Inoltre l'art. 95 si riferisce alla concessione lavori e non alla concessione di servizi, come è la procedura in oggetto, aventi caratteristiche ed esigenze qualificatorie differenti, analogamente alle previsioni qualificatorie rispettivamente dei lavori e dei servizi.

Infine l'applicazione dell'art. 95, nei termini esposti, non tende a sopperire ad una difficoltà probatoria ma nei fatti costituisce una elusione dei requisiti di bando, stabiliti nel rispetto delle nuove previsioni del Codice.

Si confermano pertanto le previsioni di bando, stabilite sulla base dell'art. 83 D.Lgs 50/2016

13D) si chiede se il requisito relativo al rispetto dei principi di responsabilità sociale previsto a pag. 16 nel caso di RTI le cui aziende associate possa essere posseduto complessivamente dal raggruppamento (cioè anche solo da un solo operatore del raggruppamento).

R) il disciplinare prevede a pagina 16 che in caso di RTI o consorzio ordinario il possesso della conformità al criterio dovrà essere attestata singolarmente da ciascuna impresa partecipante.

14D) si chiede conferma che, così come chiarito in più occasioni dall'ANAC, tutte le dichiarazioni anche poste a base di gara possano essere rilasciate dal rappresentante legale per conto di tutti i soggetti di cui all'art 80 comma 3 del D.Lgs 50/2016 (compreso il modello "2983-MD1BIS-FPPA-V03-R0") e non anche singolarmente dai soggetti singoli.

R) limitatamente alle dichiarazioni di cui al modello 2983-md1bis-fppa-v03-r0" si conferma che possono essere rese dal legale rappresentante in nome e per conto dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, i cui nominati andranno espressamente riportati

15D) Con riferimento al modello "2983-MD1BIS-FPPA-V03-R0" si chiede di mettere a disposizione il file in formato word accessibile ed editabile

R) i modelli pubblicati sono in formato editabile, open office

16D) in riferimento al sopralluogo obbligatorio previsto per la partecipazione alla procedura in oggetto si chiede se potrà essere effettuato anche da un tecnico incaricato NON dipendente della società partecipante munito comunque della delega del rappresentante legale della società partecipante alla procedura.

R) Non è previsto il rilascio dell'avvenuto sopralluogo a persona NON dipendente seppur munita di delega del legale rappresentante.

17D) In riferimento all'art.10, par. "Regolazione impianto", del documento "Allegato 5 – Capitolato speciale e prestazionale per l'affidamento in concessione", in merito alle tabelle riportanti gli orari di attenuazione del flusso luminoso (CR1 e CR2) con cadenza mensile per zone omogenee del territorio, si chiede di confermare, che tali orari siano da intendersi non solo quali parametri per la valutazione del consumo energetico dell'impianto riqualificato, ma rappresentino l'unica soluzione tecnica ammissibile di riduzione del flusso luminoso, anche a dispetto di quanto previsto dalla norma UNI 11248.
R) Si conferma che le regolazioni rappresentano l'unica soluzione tecnica ammessa

18D) Con riferimento al documento “Allegato 1 – Relazione Tecnica”, in merito alle tabelle riportate al par. 9.3, facenti riferimento agli orari di accensione e spegnimento degli impianti e di attenuazione del flusso luminoso con cadenza mensile per zone omogenee del territorio (CR1 e CR2), si segnalano le seguenti difformità nei valori riportati all’interno delle stesse tabelle. La prima, riguarda gli orari di spegnimento degli impianti assunte per i mesi di Marzo e di Aprile; contrariamente a quanto sarebbe logico attendersi, l’orario di spegnimento di Aprile (06:20) risulta posticipato rispetto a quello di Marzo (06:18). Le altre difformità che si segnalano, riguardano le differenze tra le ore di funzionamento mensili indicate nelle tabelle e quelle realmente calcolabili dagli orari di accensione/spegnimento mensili; inoltre si fa presente che, sebbene i criteri di regolazione CR1 e CR2 si differenzino tra di loro, per un avvio dell’inizio della riduzione del flusso di CR2 posticipato di 2 ore rispetto a CR1, in realtà la differenza giornaliera delle ore di funzionamento in ciascun regime è leggermente inferiore (1h55’ circa). Pertanto, confrontando le ore di funzionamento a pieno regime e a regime ridotto tra quanto calcolabile dagli orari di accensione e spegnimento con quanto riportato in tabella, risultano lievi differenze trascurabili per il regime CR1 e significative differenze per il regime CR2 che evidenziamo qui di seguito. In dettaglio:

- Ore equivalenti totali a piena potenza, da calcolo: 1973,9 (rispetto alle 1944 riportate in tabella);
- Ore equivalenti totali a potenza ridotta, da calcolo: 2139,35 (rispetto alle 2168 riportate in tabella);

Dal momento che tali profili di regolazione, devono essere utilizzati per calcolare i risparmi energetici finali, come precisato all’art.8.8 - Piano degli orari di funzionamento degli impianti – dell’ “Allegato 5 – Capitolato Speciale Prestazione Affidamento in Concessione”, si chiede pertanto di specificare quali valori adottare per il calcolo, essendo richiesto espressamente un calcolo di dettaglio per decade, compatibile con le curve di regolazione sopra citate. Dovendo presentare i calcoli corretti in sede di offerta, ed anche al fine di allineare tutti i concorrenti, si chiede cortesemente di aggiornare i valori riportati nelle tabelle dell’”Allegato 1 – Relazione Tecnica” relative alle ore di regolazione.

R) 1) L’orario di Aprile considera il passaggio all’ora legale.

2) I valori di accensione/spegnimento indicati nelle tabelle CR1 e CR2 e i valori di ore/anno sono convenzionali e non strettamente correlati alla variazione giornaliera della luce naturale. Questi valori orari convenzionali sono stati indicati per semplificare il calcolo dei consumi, introducendo variazioni marginali rispetto ai valori reali, ma permettendo una semplificazione nella verifica da parte dei commissari di gara.

19D) Nel paragrafo 5.1 della “Relazione Tecnica e Descrittiva” è richiesta la posa di generici punti di allaccio per le luminarie natalizie e per il Santo Patrono. Non viene specificata la quantità, la posizione e neppure la potenza contrattuale da prevedere per ogni punto di allaccio. Si richiede di esplicitare questi dettagli.

R) La quantificazione della potenza e consumi è espletata al paragrafo 9.4.1. Non è possibile specificare la quantità e la posizione dei punti di allaccio.

20D) Al fine del caricamento della documentazione relativa alla gara in oggetto è a richiedere l’estensione dello spazio per il caricamento su Sintel sia per la parte amministrativa di ulteriori 100 MB (oltre ai 100 MB già a disposizione) che per la tecnica di ulteriori 400 MB (oltre ai 100 MB già a disposizione).

R: per la documentazione amministrativa, si invita a prendere visione di quanto indicato nell’allegato “modalità tecniche di utilizzo della piattaforma sintel”, pubblicato nella documentazione di gara, con la precisazione che i singoli

documenti firmati digitalmente, devono poi essere compressi un'unica cartella formato zip o rar non firmata digitalmente. Stiamo comunque verificando con Sintel la possibilità di estendere la capienza.

Per la parte tecnica ogni singolo campo previsto dal disciplinare di gara consente di caricare 100 mb, pertanto sono a disposizione complessivamente 500 mb, si veda pagina 31 del disciplinare di gara

21D) Al fine di poter elaborare una adeguata analisi del territorio, si richiede, a corredo della già allegata planimetria in formato DWG contenente i punti luce con un loro specifico identificativo univoco, anche la tabella di riferimento in formato editabile relativa a questo identificativo puntuale dei dati principali di ciascun punto luce presente sul territorio fra cui le potenze, le tipologie di sorgenti, la zona di studio Zxxx pertinente (come da tavola allegato 2) ed il quadro elettrico a cui sono collegati. In considerazione della preponderante presenza di punti luce ex Enel Sole sul totale dell'appalto rispetto ai quali non si conoscono informazioni quali cabine di distribuzione, quadri elettrici di riferimento, neppure in termini di quantità, posizioni e afferenze (identificativo del punto luce - identificativo di quadro), si richiede alla Stazione Appaltante di voler fornire tutte le informazioni messe a disposizione dal gestore della rete ex Enel Sole e relative a tali impianti. Le presenti richieste sono finalizzate a presentare un'offerta puntuale, realistica e quanto più mirata possibile

R) RISPOSTA :

La tabella elenco punti luce è già disponibile in formato editabile:
Legnano_elenco_punti_luce.xls.

Tutte le informazioni reperite ed in nostro possesso sono state inserite negli elaborati di gara.